

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 77 Data: 16/05/2008

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSACCESI DI A.N. RIGUARDANTE GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il giorno **16 Maggio 2008**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	N
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	N	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	N
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	N		

Presenti n. 17 Assenti n. 14

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1031895 C.C. n. 77 del 16/05/2008

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSACCESI DI A.N.
RIGUARDANTE GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

CHIEDE

al Sindaco di Jesi di indicare e rendere comunque pubblici i criteri e le motivazioni con cui vengono utilizzati beni di proprietà comunale, di cui certamente viene valutata attentamente anche la possibile redditività, nonché, e con l'occasione, di indicare:

- quali associazioni, enti, persone fisiche, ecc., utilizzano beni di proprietà comunale senza pagare canoni, indennità o corrispettivi di sorta, e, nel caso, in virtù di quali delibere o provvedimenti di qualsiasi genere ciò avvenga;
- quali sono le caratteristiche – per ubicazione, superficie, ecc. – di detti beni;
- quali utenze o forniture sono eventualmente poste a carico dell'Amministrazione Comunale;
- quali caratteristiche o finalità debbono avere coloro (enti, associazioni, ecc.) che usufruiscono di tali trattamenti od utilità;

CHIEDE ALTRESÌ

al Sindaco di Jesi di conoscere le modalità ed i responsabili del controllo dello stato dei luoghi e delle caratteristiche dei locali non adibiti ad uso abitativo, ricompresi fra quelli interessati dalla presente interpellanza, ivi compresi quelli siti all'interno del complesso "S. Martino", in parte locati a / od utilizzati da associazioni varie (fra cui l'Officina Rebelde).

PUNTO N.4 - DELIBERA N.77 DEL 16.05.2008

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSACCESI DI ALLEANZA NAZIONALE RIGUARDANTE GLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Entrano: Lillini e Santoni

Sono presenti in aula n.17 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: La richiesta, appunto, è rivolta per avere un chiarimento circa i criteri e le motivazioni con cui vengono utilizzati i beni di proprietà comunale di cui certamente prima ovviamente dell'utilizzo viene valutata, immagino, la possibile redditività e con l'occasione di indicare quali associazioni, enti, persone fisiche utilizzano beni di proprietà comunale senza pagare canoni di locazione, indennità o corrispettivi di sorta. Nel caso, in virtù di quali delibere o provvedimenti questo avvenga. Quali sono le caratteristiche per ubicazione e superficie di questi beni; quali utenze o forniture sono eventualmente poste a carico dell'Amministrazione Comunale, quindi vengono pagate dall'Amministrazione Comunale senza che vengano rimborsate da parte degli utilizzatori; quali caratteristiche o finalità debbono avere coloro che, come enti ed associazioni, usufruiscono di questi trattamenti o d'utilità. Ho chiesto infine all'Amministrazione Comunale di conoscere le modalità e responsabili del controllo dello stato dei luoghi e delle caratteristiche dei locali che non vengono adibiti ad uso abitativo ricompresi fra quelli interessati dall'interpellanza che ho presentato, ivi compresi i locali siti all'interno del complesso San Martino, in parte locati o comunque utilizzati da varie associazioni tra cui mi risulta anche l'Officina Rebelde.

ASS. AGUZZI BRUNA: Se il Vicesindaco Tonelli riterrà opportuno integrare..., perché è un'interpellanza che intreccia due questioni, le questioni dell'associazionismo e le questioni del patrimonio. Se si restringe il campo ai beni immobili, ai soli beni immobili e si tralasciano gli edifici scolastici e quella parte di immobili comunali che sono utilizzati dall'Amministrazione per funzioni proprie, il patrimonio immobiliare può essere diviso in quattro gruppi: all'abitativo, al commerciale, gli immobili destinati alle sedi di associazioni e centri sociali di cui credo questo sia prevalentemente l'oggetto e non soltanto, e gli impianti sportivi. Nel primo gruppo, l'abitativo, rientrano tutti gli appartamenti di proprietà comunale. Di questi appartamenti la quasi totalità è concessa in affitto a cittadini privati, alcune di queste abitazioni come il Consiglio Comunale sa sicuramente, sono destinate per soddisfare esigenze immediate di emergenza sociale, soprattutto quelle in occasione di sfratti. Alcuni di questi appartamenti non sono affittati, non sono locati perché versano in cattive condizioni. Si tratta principalmente degli appartamenti del complesso Sant'Agostino che dovrà essere recuperato col contratto di quartiere. Il secondo gruppo è quello del commerciale, sono le unità immobiliari che sono adibite a negozi, uffici o magazzini, anche queste concesse per lo più in affitto. La prima fase di ricognizione del patrimonio immobiliare comunale si è conclusa nell'anno 2006, e si è conclusa con l'individuazione dei beni che potevano essere alienati e che sono stati conferiti alla società Progetto Jesi. Attualmente è in corso l'esame delle unità immobiliari che sono rimaste di proprietà comunale, in modo da avere un quadro completo, analitico, aggiornato della situazione sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista tecnico, quello che chiede il Consigliere Massaccesi, l'ampiezza, lo stato di manutenzione, l'impiantistica, le certificazioni. Immobili destinati a sede di associazioni. Il principio economico sacrosanto, il principio di redditività non è comunque il principale criterio adottato, perché nel caso

di immobili dati in concessione alle associazioni intervengono anche fattori diversi, come la valenza sociale, la valenza culturale delle iniziative promosse dalle associazioni ed anche convenzioni, rapporti tra queste associazioni, alcune di queste associazioni, ad esempio la banda musicale, che prestano servizi a favore dell'ente. Queste assegnazioni sono regolate da una delibera di Consiglio Comunale che è la n. 66 del 2002; in base a questa delibera di Consiglio Comunale si prevedono concessioni di durata quadriennale, che sono anche concessioni rinnovabili eventualmente, il canone di queste concessioni può essere ridotto del 75% rispetto ai valori di mercato quando le associazioni che le utilizzano intervengono, operano nei settori definiti dall'art. 2 della delibera, l'assistenza e sicurezza sociale, le attività sportive, ricreative del tempo libero, le attività per la tutela dei valori monumentali, storici e della tradizione, cultura e spettacolo, sviluppo economico e turismo, tutela e valorizzazione dei valori ambientali agricoli, tutela dei valori della pace, della libertà, della democrazia, dei diritti dei cittadini ed attività educative. E' prevista anche all'interno della delibera la possibilità regolata dall'art. 8 di casi particolari per i quali può essere anche prevista un'esenzione completa, se il Consigliere Massaccesi ha il testo sottostante, L'Amministrazione Comunale attribuisce benefici economici diversi dall'erogazione in denaro, riconosciuti a favore dei destinatari mediante esenzioni o riduzioni di oneri, concessioni in uso di cose mobili e beni immobili. Le associazioni sono il TNT, il Rebelde, i diversi centri sociali per anziani, San Francesco, Il Torrione, Stronati, Il Calcinaro, L'incontro e Morganti, le associazioni Telefono azzurro e Telefono amico, che hanno i locali situati presso il centro direzionale di San Francesco, Ladra, il magazzino del Viale della Vittoria, la banda musicale che è ospitata dal San Martino e l'associazione Avuls che è ospitata presso la casa di riposo. Ci sono poi altre associazioni che sono ospitate in Via Posterma, per queste non si è proceduto al rinnovo della locazione perché l'immobile presto sarà destinato ai lavori di recupero sempre nell'ambito del contratto di quartiere. Potrei anche entrare nel merito, ad esempio l'Avuls, l'Avuls non paga perché c'è il riconoscimento dell'alto valore sociale, la promozione educativa soprattutto nei confronti dei soggetti in situazione di handicap. La banda musicale, come dicevo prima, perché offre un servizio in corrispettivo. Per le altre associazioni, compresi i centri sociali ed anche i centri sociali per gli anziani, si ritiene che ci siano, all'interno delle attività che queste associazioni svolgono, quei valori, quelle finalità di tipo culturale, educativo, ambientale tali che comportano quella riduzione o quella esenzione prevista dalla delibera. Le utenze di cui l'Amministrazione si fa carico sono quelle relative ai centri sociali per gli anziani. Per quanto riguarda il complesso San Martino, questo è utilizzato soltanto per il piano seminterrato e per il pianoterra perché il primo piano è inagibile. Le modalità ed i responsabili del controllo dello stato dei luoghi, delle caratteristiche dei locali, sono di competenza dell'ufficio tecnico. Ho già detto anche, e concludo, che è in corso di effettuazione il completamento del censimento del patrimonio che ci consentirà di avere tutti quei dati che poi ci permetteranno, con la valutazione accurata, compiuta ed eventualmente, qualora il Consiglio Comunale lo ritenesse utile, anche un aggiornamento del regolamento ci consentirà di utilizzarlo a pieno all'interno del bilancio del 2009.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Non sono soddisfatto della risposta che peraltro ha fornito diversi elementi, non sono soddisfatto nella parte in cui in realtà rimane una discrezionalità nel concedere l'utilizzo di alcuni immobili di proprietà comunali a non meglio definiti enti con una certa valenza sociale o culturale. E' vero che, se dovessimo premiare l'associazionismo, dovremmo premiare tutti, se è vero questo vorrei sapere con che criterio viene premiato il TNT e l'officina Rebelde che non pagano canoni. Cioè che cosa hanno in più queste due associazioni rispetto a tante altre che magari esistono, lavorano, operano e pagano anche giustamente quello che deve essere fatto pagare? Non sono chiari i criteri con cui viene affrontato

un problema del genere, quindi inviterei l'Amministrazione, oltre a fare quel censimento che se non sbaglio, se non ricordo male, era stato chiesto anche da Alleanza Nazionale di fare, era stato promesso per una certa data e per l'ennesima volta l'impegno non è stato mantenuto perché ancora di censimento non se ne parla, o meglio se ne parla ma non so se viene fatto. Su questo invito l'Amministrazione ad essere più sollecita ed a non rispondere sempre in modo parziale e quindi insoddisfacente. Per quanto riguarda i controlli beh, ci sono anche delle responsabilità, vengono fatti sicuramente da parte dell'ufficio tecnico, l'assessore competente dovrebbe però attivarsi per verificare le condizioni dei locali, ma farlo non sulla carta o magari dietro una finestra, entrando all'interno dei locali e vedere in che condizioni vengono conservati degli immobili per cui non viene pagato alcun canone. Invito l'Amministrazione anche a rileggere lo stesso elenco che ha fornito in occasione di una precedente richiesta scritta, fatta da me, a rileggere uno per uno gli importi che vengono pagati da persone, aldilà della valenza sociale anche di certi canoni che vengono pagati per immobili ad uso abitativo, ad inorridire o quasi di fronte allo sperpero al contrario, cioè nel senso non viene chiesto il giusto canone, a persone che potrebbero pagare giusto canone per non dire equo. L'Amministrazione anche su questo è carente e questa è una grave deficienza della stessa. Queste sono le ragioni della non soddisfazione della risposta datami.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE